

per dimostrarci il Tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti...

Io mai saprò quanto ti costò
li sulla croce morir per me. (x 4)

Sono qui a lodarti, qui per adorarti... (x2)

Veglia di preghiera

"Siate lieti nella Speranza
e solleciti per le necessità
dei fratelli"

"L'amore insegna tutto...

Amate i fratelli

in Dio, e amate Dio nei fratelli".

S. Paolo della Croce



Parrocchia Cristo Re

Le Associazioni Insieme senza confini 23 Novembre 2012

1) Noi veniamo a te

Noi veniamo a te, ti seguiamo, Signor,
solo Tu hai Parole di vita.
E rinascerà dall'incontro con te
una nuova umanità.

Tu, speranza degli uomini, tu ci apri alla vita,
e rinnovi per noi la promessa del mondo futuro.

Noi veniamo a te...

Tu, salvezza degli uomini, tu rinnovi la festa
e ci chiami da sempre ad aprire le porte del cuore.

Noi veniamo a te...

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel.: La grazia di Gesù, nostro Signore, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Cel.: Signore, in questo Tempo di Avvento che sta per iniziare vogliamo alzarci per aspettarti, preparati, per accoglierti con gioia. Molte ombre ci avvolgono. Molte lusinghe ci addormentano. Vogliamo rimanere svegli e vigilanti, perché tu ci porti la luce più chiara, la pace più profonda, la gioia più vera. Vieni, Signore Gesù!

Tutti: Vieni, Signore Gesù!

Guida: In questo tempo di Avvento che inizierà domenica veniamo richiamati da un'atmosfera che ha qualcosa di speciale. Siamo nell'"attesa" di rivivere la nascita di Gesù e nel prepararci per questo evento dobbiamo verificare il nostro cammino di fede. Un cammino che non può fare a meno di sentirci coinvolti nella Carità, nell'amore verso il prossimo, nella "solidarietà" e non nella "solitarietà".

dividono; di mettere da parte certi atteggiamenti di orgoglio, di rivalità, di invidia, di risentimento per eventuali torti ricevuti; di superare quella terribile tendenza alla critica negativa; di uscire dal nostro egoistico isolamento per metterci a disposizione di chi è nella necessità o nella solitudine; di costruire dappertutto l'unità, voluta da Gesù. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

EVENTUALI PREGHIERE SPONTANEE

Padre nostro...

LA PERGAMENA DELLA SOLIDARIETA'

Guida: Al termine di questa veglia vogliamo lasciarci con un impegno.

La solidarietà, l'amore, la carità non spetta soltanto a pochi, ad alcuni "eletti"; ciascuno di noi deve sentirsi chiamato in causa in questo compito così importante. Durante il canto finale ognuno di noi, si recherà ai piedi dell'altare e prenderà una piccola pergamena.

Su ognuna è riportata una Parola speciale, una Parola che il Signore stesso ci rivolge.

Tornando a casa ciascuno è chiamato a "ruminare" la propria Parola e a trasformarla nella vita quotidiana in un segno concreto di carità, perché la lode e l'adorazione al Signore sia innanzitutto la nostra vita.

Benedizione finale

6) Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore
vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio.
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.

Re della storia e Re nella gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato

*Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere e perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e
far fiorire una preghiera.*

**Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro
e insegnami ad amare come hai fatto Tu con me.
Se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che Tu sei,
l'Unico Maestro sei per me!**

*Questi piedi, con i tuoi possono fare strade nuove,
possono correre e riposare,
sentirsi a casa in questo mondo,
possono mettere radici e passo passo camminare.*

Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro...

*Questi occhi, con i tuoi potran vedere meraviglie,
possono piangere e luccicare,
guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri,
se sanno insieme a te sognare.*

Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro...

*Tu sei il corpo, noi le membra:
diciamo un'unica preghiera.
Tu sei Maestro, noi testimoni
della Parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici in questa Chiesa che rinasce.*

Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro...

Lett. 7: "Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione". Questo diceva San Paolo ai Colossesi.

Sì, la carità; perché non basta per un cristiano esser buono, misericordioso, umile, mansueto, paziente... Egli deve avere per i fratelli e le sorelle la carità. Ma la carità non è forse esser buoni, misericordiosi, pazienti, saper perdonare? Sì, ma non solo. La carità ce l'ha insegnata Gesù. Essa consiste nel dare la vita per gli altri. Ogni cristiano, solo se muore a se stesso per gli altri ha la carità.

Guida: Ringraziamo, dunque, il Signore per averci riversato nei cuori il suo amore che ci rende sempre più capaci di ascoltare, di immedesimarci con i problemi e le preoccupazioni dei nostri prossimi; di dividerne il pane, le gioie e i dolori; di far cadere certe barriere, che ancora ci

"Lieti nella speranza... solleciti per le necessità dei fratelli": questo deve essere il punto di partenza della manifestazione di solidarietà promossa dalle "Associazioni Insieme senza confini", ma deve essere il punto di partenza di ogni cristiano.

La nostra piccola-grande missione è quella di essere "cristiani" nel nostro ambiente di vita, uomini di carità aperti alle necessità dei fratelli. Fratelli che incontriamo nella quotidianità: fratelli vicini, incrociati tra i banchi, in corridoio, durante la ricreazione, sul treno che ci porta al lavoro, in ufficio; fratelli lontani, ricordati dall'urgenza di un mondo che chiede giustizia e invoca la pace.

Senza andare troppo oltre, senza proporsi traguardi irraggiungibili, basta voltarsi al proprio vicino, per trovare una storia diversa dalla nostra, unica per questo, un concentrato di emozioni e di esperienze che spesso aspettano solo di essere condivise.

I MOMENTO: LA CARITÀ SI È FATTA CARNE...

Guida: All'inizio della veglia sono stati consegnati dei lumini.

Durante il canto, dopo l'intronizzazione della Parola, mentre chiederemo allo Spirito Santo di aiutarci a capire, ad ascoltare, ad amare, ciascuno dei responsabili dei vari gruppi/associazioni deporrà ai piedi dell'altare il proprio lumino che sarà segno della disponibilità ad aprire la nostra vita ed accogliere nel nostro cuore l'invito che il Signore ci fa: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato".

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

2) Vieni Spirito di luce

**Vieni, Spirito di Luce,
vieni, Spirito di Vita,
vieni, Spirito d'Amore,
rendi nuovi i nostri cuori.**

*Dona la fede che ci salva,
rendi più forte la speranza,
fa' che viviamo nell'amore
e camminiamo nella pace!*

Vieni, Spirito di Luce...

*Dona coraggio nel timore,
grande pazienza nelle prove,
dona pienezza della gioia,*

Vieni, Spirito di Luce...

*Dona la fiamma dell'Amore,
rendi più vivo questo fuoco,
fa' che ascoltiamo la Parola
e coltiviamo i tuoi doni!*

Vieni, Spirito di Luce...

*Dona Sapienza e Intelletto,
Scienza, Consiglio e Fortezza.
Dona Pietà e Timor di Dio,
rendici saldi nella fede.*

Vieni, Spirito di Luce...

benevolenza e compassione.

Vieni, Spirito di Luce...

Dona mitezza che conquista,
la fedeltà alla tua parola,
rendici veri testimoni,
colmaci sempre dei tuoi doni.

LA CARITA' E'...

Let. 1: Una donna francese, venuta per un ritiro spirituale passa accanto ad una tenda dei tuareg. Si ferma, conversa e si accorge che una ragazza, esile come una canna, trema per il freddo. E' strano, ma è così: nel deserto fa freddo nelle albe senza sole.

- Perché non ti copri? - chiese la donna.

- Perché non ho nulla con cui coprirmi - rispose la fanciulla di tuareg.

La donna senza aver affrontato il problema se ne va a pregare. Entra nell'eremitaggio dove è esposto il Santissimo Sacramento. Si prostra nella sabbia davanti a Gesù presente nell'eucarestia. Cerca il contatto con l'Eterno... cerca di pregare ma non ci riesce.

- Non riescivo ad andare avanti - confesserà - Non riescivo a pregare - Sono dovuta uscire, ritornare nella tenda e dare a quella fanciulla una delle mie maglie.

Poi sono tornata e sono riuscita a pregare.

Let. 2: L'amore di Dio, rivelandosi incalza, non lascia riposo nel Natale di Gesù perché trascina sempre con sé la storia, gli uomini. Quando un cristiano prega sul serio il Dio di Gesù, lo ributta immediatamente tra gli altri. Pregare allora è essere presenti a Dio e agli uomini, è mettere insieme l'eremo e la strada, certi che dove un uomo prega, qualcosa fiorisce.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Let. 3: Dalla Lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.



SILENZIO DI RIFLESSIONE

PREGHIERA (a cori alterni)

1 Coro

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

2 Coro

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi.

1 Coro

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?

Signore, oggi ti do la mia voce.

2 Coro

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore

Guida: Madre Teresa di Calcutta diceva: "Quale gioia quando la matita impara a scrivere le parole più belle: la prima di queste è Amore. Io l'ho trovato. Gesù è l'amore d'amare. L'amore non è accondiscendente e la carità non ha nulla a che vedere con la pietà: è AMORE. Carità e amore sono la stessa cosa.

Con la carità dai amore: perciò non limitarti a dare denaro, ma al contrario tendi la mano". Oggi noi siamo le mani, i piedi, la bocca di Gesù. Portiamolo ai nostri fratelli bisognosi.

(Durante il canto verranno deposti all'altare i segni della carità: **la coperta, il pane, una brocca con l'acqua** come invito a lasciare che il nostro cuore si dilati e si apra verso coloro che hanno bisogno di noi).

5) L'unico Maestro

*cadesse sulla buona terra;
ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai ,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.
Offri la vita tua...*

(Recitiamo insieme) **Salve Regina...**

IV MOMENTO: ... LA CARITÀ È AMORE PER I FRATELLI...

4) Alleluia Alleluia

*Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. (x2)*

Vieni, Signore, in mezzo a noi
con la tua Parola di vita.
Metti la tenda nella nostra umanità
e parla ancora.

*Alleluia, alleluia...
Alleuia, alleluia*

Cel: Dal Vangelo di Matteo

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli della sua destra: "Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".

BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia.

Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

Tutti: rendiamo grazie a Dio.

PREGHIERA CORALE

Signore Gesù,
tu che ti sei presentato
come luce per la nostra vita
e ti sei rivelato come l'amore,
insegnaci a non lasciarci vincere dal male
che ci porta lontano dal tuo volto:
sappiamo che è difficile trovare soluzioni
e ci sentiamo continuamente "vinti".

Abbiamo visto che c'è un'arma
ed è il dono del tuo Spirito: l'arma dell'amore.
Solo l'amore può vincere il peccato perchè viene da Te.
tu che hai fatto della tua vita un grande gesto di carità,
insegnaci ad opporre ad ogni atto
o pensiero di male un gesto d'amore.

Donaci di poter vincere, con un sorriso, le nostre oscurità.
Solo così saremo ragazzi, giovani e adulti che fanno AMARE.. Amen.

II MOMENTO: ... LA CARITÀ È AMORE PER DIO...

3) *Dov'è carità e amore*

Dov'è carità e amore qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:

godiamo esultanti nel Signore.

Temiamo ed amiamo il Dio vivente

e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo qui riuniti un solo Corpo;

evitiamo di dividerci tra noi:

via le lotte maligne, via le liti,

e regni in mezzo a noi Cristo Dio!. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte

e dall'ombra della morte non risorge;

ma se noi camminiamo nell'amore,

noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Let. 4: Gesù fa della carità il comandamento nuovo. Essa è la virtù per la quale amiamo Dio sopra ogni cosa per se stesso, e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio.

“Come il Padre ha amato me così anch'io ho amato voi”.

Ora dopo ogni strofa proclamata dal coro femminile e dal coro maschile, intercaliamo la risposta che segue

Rit. Vogliamo amare come Tu ci ami.

Coro femminile

Nessuno ha un amore più grande,

di chi da la vita per gli amici, voi siete miei amici

*se farete ciò che vi dirò. **RIT.***

Coro maschile

Il servo non sa ancora amare,

ma io v'ho chiamato miei amici,

rimanete nel mio amore

*ed amate il Padre come me. **RIT.***

Insieme

Io pregherò il Padre per voi,

e darà a voi il Consolatore,

che rimanga sempre in voi

*e vi guidi nella carità. **RIT.***

LA CARITÀ E IL NATALE

Let. 5: Il Santo Natale rappresenta la Salvezza donata. Chi è attorno a Maria e Giuseppe nella nascita del loro figlio Gesù sono dei pastori, dei poveri. La povertà non è soltanto una condizione scelta dal Figlio di Dio nella sua vita, la povertà è anche l'ambiente culturale in cui ella viveva.

Maria, povertà sempre più radicale, è il grembo in cui il Verbo fatto carne è cresciuto. Maria ci insegna a metterci al servizio del mistero di Dio che abita la vita di ogni persona.

Questa è la missione, l'annuncio che nasce da una profondità d'ascolto e produce una profonda accoglienza.

Let. 6: Dice Sant' Anselmo: *"Quanto più un cuore è puro e vuoto di se stesso, tanto più sarà pieno di amore verso Dio"*. Maria fu tutta umile e vuota di sé, scrive san Bernardino e perciò fu tutta piena di amore divino, superando l'amore di tutti gli uomini e di tutti gli angeli verso Dio. Con ragione dunque san Francesco di Sales la chiamò la "Regina dell'amore".

Guida: Invochiamo la Vergine Maria, perché Ella è maestra straordinaria del servizio verso gli altri: *"Eccomi, sono la serva del Signore."* Chiediamo a Lei che ci doni un pezzo del suo grembiule, che dall'asciugatoio ritagli un pezzo per noi perché possiamo diventare persone sollecite verso le necessità dei nostri fratelli.

5) *Servo per Amore*

**Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote;
ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.**

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

**Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te**

